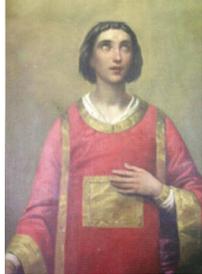


ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

XXVI settimana del T.O.

Sabato 26 settembre	19.00 Mure	+ Maria Nicolli, Gino Crestani e fam.; Francesco Tedeschi; Nicolò Celi; Maria Villanova (ann.), Giovanni Munaretto e Lorenzo, Maria Micheletto, Renzo Cattaneo; Leone Pernechele (ann.) e fam.
Domenica 27 settembre <i>XXVI domenica del T.O.</i>	9.00 Laverda	+ Caterina Pivotto (ann.) e Giuseppe; Rodolfo Pivotto e fam.; Giovanni Pivotto, Valentino, Silvio, Mario, Felicino, Battista, Vincenzo, cognati e cognate; Valentino Campagnolo (ann.); Giulio Dal Sasso; Giovanni Cogo e Angela Corradin
	11.00 Mure	+ fam. Guerra
Martedì 29 settembre - <i>(ss. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele)</i>	8.30 Mure	
Giovedì 1 ottobre - (s. <i>Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa)</i>	8.30 Laverda	
Sabato 3 ottobre	19.00 Mure	+ Silvio Andreetta e Angela Munaretto; Tarcisio Panella (30°) e fam.; Pietro Mezzomo
Domenica 4 ottobre - <i>XXVII domenica del T.O.</i>	9.00 Laverda	+ Antonietta Campagnolo; Giovanni Xausa, Maria e fam.; Rina Marzaro, Giuseppe e Iselda; Efreem Sasso; Egidio Marchi (ann.), Valentino Pivotto (ann.), Amalia e figli; Anna Rizzolo, Dionigi, Elsa; Guido Campagnolo, Olindo e Maria; don Elia Maroso e fam.; Benvenuta Bussolaro (ann.); Dionisio e fam. Maroso; Maria Lavarda e fratelli
	11.00 Mure	+ Maria Scalcon (ann.) e Caterina Boschiero

Domenica 27 settembre, dopo la santa messa delle ore 11.00, a Mure, riceverà il battesimo **Ambra Zilio**, di Nicola e Valentina Scalabrin. Congratulazioni alla famiglia, e benvenuta nella comunità!

	Parrocchia di MURE <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di LAVERDA <i>S. Mariae Magdalenae</i>	
	36060 COLCERESA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
	Tel. e fax 0424/708105 Cell. 328/1724443		
	E-mail: laverdamure@gmail.com Sito internet: www.laverdamure.it		

26 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2020

XXVI DOMENICA DEL T. O. - ANNO A

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo



stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Qualche pensiero sul Vangelo:

Gesù descrive l'atteggiamento che uomo e donna hanno: c'è chi promette mari e monti, e poi... rimane fermo; c'è chi, invece, magari contestando, lamentandosi, ma compie il suo dovere, seppur tra mille e più difficoltà...

E il commento seguente di Gesù è lapidario e davvero forte: a quanti si ritenevano giusti, a posto perché sapevano le Scritture, perché erano frequentanti il tempio assiduamente, Gesù dice che pubblicani e prostitute passano loro avanti nel regno di Dio!

Chissà che direbbe oggi... vien da pensare che le stesse parole le possa rivolgere a quanti pur frequentando, pur ascoltando ogni santa domenica Parola di Dio e pregare, non si mettono in discussione, non sono disponibili alla conversione, all'accorgersi di un Dio che non è immobile, fermo, ma dinamico, provocatore, capace di mandare all'aria progetti, piani di lavoro vari ecc...

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Gio 1 ott	20.30 Mure (sala Stella)	Cons. Pastorale
Ven 2 ott	20.30 Laverda (chiesa)	Adorazione eucaristica
Sab 3 ott	9.30-12.00 Mure (chiesa)	Ritiro spirituale per tutti
Mar 6 ott	20.30 Mure (sala Stella)	Cons. Gest. Econ.

Domenica 27 settembre il vescovo Claudio festeggia il V anniversario della propria ordinazione episcopale. Sarà un bel gesto poterlo ricordare nella preghiera, per il suo compito importante e delicato nel guidare la nostra diocesi, anche in questi tempi non facili...

Il mese di settembre chiede alle nostre comunità di dedicare un po' di tempo e attenzione al seminario. Spesso parlando del seminario ci si lascia andare a molti lamenti per il calo delle vocazioni, per il numero sempre più esiguo di ordinazioni, per l'incertezza sul futuro che questi dati portano con sé. Lo slogan che abbiamo scelto per il mese e la giornata del seminario è una frase di san Gregorio Barbarigo: «**Risvegliate i vostri cuori generosi**». Era doveroso pensare all'illustre vescovo di Padova, che 350 anni fa ha voluto e inaugurato la nuova sede del seminario. È una frase molto ricca che si presta a tante letture attuali: può essere rivolta ai giovani perché aprano il cuore al Signore; alle comunità perché si ricordino del seminario e anche delle sue necessità materiali; a tutti noi che lavoriamo in seminario perché continuiamo a servire questa realtà con freschezza ed entusiasmo. È una frase anche provocatoria che sembra alludere a una certa sonnolenza che è bene superare per rimettersi in movimento. All'intercessione di san Gregorio affidiamo il nuovo anno formativo che si apre carico di speranze. (d. Giampaolo Dianin, rettore del Seminario)



NOTIZIE DI COMUNITÀ

Lo scorso anno eravamo rimasti d'accordo con don Giorgio Sandonà di festeggiare il suo 60° anniversario di ordinazione con una celebrazione a Mure, indicando la data del 4 ottobre. Ovviamente, a causa del Covid, e a quelle che potrebbero esserne le conseguenze, siamo stati costretti ad annullare questo appuntamento. Confidiamo che possa essere solamente posticipato...

“**Fratelli tutti**”, Francesco firmerà la sua Enciclica il 3 ottobre ad Assisi Sulla tomba del Santo che colse la fraternità in ogni creatura di Dio e la trasformò in un canto senza tempo. Parte da lì la nuova tappa del magistero del Papa che ha scelto di portare il nome del Santo umbro. Dopo *La Lumen fidei* (2013) e la *Laudato si'* (2015) – che pure nel titolo echeggia l'incipit del Cantico delle Creature – stavolta è la città del Poverello a tenere a battesimo la terza Enciclica “*Fratelli tutti*” sulla fraternità e l'amicizia sociale, che trae spunto per il titolo da scritti di San Francesco: “Guardiamo, fratelli tutti, il buon pastore che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce”. (*Ammonizioni, 6, 1: FF 155*) (Alessandro De Carolis – Città del Vaticano)



Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (*solo alimenti confezionati e chiusi*), che saranno devoluti all'associazione Sankalpa per i bisogni più imminenti, causati dal Covid.

Orari di ricevimento: Don Federico è disponibile, previo accordo telefonico, preferibilmente al cellulare.

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it

LETTERA AI RAGAZZI-BAMBINI

Carissimo/a,

ho provato ad immaginare in questi giorni di aver a disposizione pochi giorni di vita ancora, e che mi fosse concessa l'opportunità di lasciare come "testamento spirituale" una lettera da rivolgere a te, che stai crescendo e ti prepari ad affrontare la grande scommessa che è la vita.

Stai vivendo, e hai vissuto, per la prima volta in vita – credo – mesi stranissimi: non hai potuto andare a scuola, non hai potuto uscire a giocare con gli amici, non recandoti negli impianti portivi per gli allenamenti, non andando con mamma e papà a fare compere, o a trovare i nonni o gli zii... Da qualche settimana hai ripreso scuola, con tutte quelle attenzioni da avere, e da rispettare... Ti chiederai, ovviamente, perché, e come mai di punto in bianco sei stato costretto/a a non poter più vivere come sette-otto mesi fa...

Se penso alla tua età, quand'ero piccolo io, ciò che era importante era tornare da scuola, fare in breve tempo i compiti... e uscire, star nei prati o nel piazzale della scuola, o della chiesa, o nel campetto da calcio e lì... fermarsi fino a sera, fino a che non arrivava qualche genitore, che, urlando, esortava con maniere poco ortodosse a tornare a casa. Cera chi guardava su *Italia 1* i cartoni animati di «*Bim-Bum-Bam*», verso le 16, e non si sapeva nemmeno cosa fosse internet, cosa fossero cellulari e programmi dove scaricare film... Parlo di circa 25-30 anni fa, un'epoca fa, forse qualcosa di più...

Se penso a come vivi tu, bimbo/a del 2020, mi chiedo sempre se... riesci ad essere contento/a e se riesci a giocare liberamente a quello che vuoi tu, durante il giorno; anzi, ogni giorno. Quanto tempo riesci a passare spensieratamente con i/le tuoi/e amici/amiche, giocando a ciò che vi piace di più, senza l'«obbligo» di accessori tecnologici e via dicendo... Penso poi, ancora, come vivi il sabato, il giorno per eccellenza del catechismo, forse ancora in tanti paesi: ai miei tempi... (!) ci si trovava alle 14 in piazza per giocare, si saliva nell'aula fino alle 15, per poi scendere... e giocare ancora in piazza, con le due "porte" da una parte il muro della chiesa, dall'altra la ringhiera che separa dalla piazza stessa il monumento ai caduti, per un altro paio d'ore. Oggigiorno non so se ha un'importanza particolare per te il sabato pomeriggio, ma spero di sì, e spero possa anche tu trascorrerlo... giocando, divertendoti, correndo e sudando!

L'altro appuntamento era alla domenica mattina, alle 10.15, per la messa: anche lì, chi era chierichietto, chi arrivava... all'ultimo momento, ma era importante rivedersi, ritrovarsi, e già accordarsi per la settimana i giorni in cui ritrovarsi a giocare o nel cortile della scuola, o a nascondino tra le case, o a soldatini in mezzo al bosco. Auguro anche a te di svegliarti alla domenica mattina con il pensiero di... rivederti con i tuoi amici per andare in chiesa (Gesù sicuramente non è al primo posto, ma... lo capisco bene, ci sono passato anch'io!) e poter gustare la bellezza di pregare assieme per poi correre e divertirti ancora, anche se è domenica. Nella Bibbia è scritto che il settimo giorno Dio si riposò dal lavoro, ma non c'è scritto che di domenica... i bambini non possono giocare, ricordalo!

La tua età è un'età della spensieratezza, dei sogni, dell'innocenza, della semplicità, del divertimento. Che tutti questi importanti "accessori" tu possa averli sempre, che nessuno osi rubarteli o privarti di essi: hai il diritto e il dovere di difenderli come quando ricevi un nuovo regalo, non ce n'è per nessuno!

Se dovessi pensare di lasciarti qualche ultimo pensiero, immaginando imminente il mio "saluto" a questo mondo, ti suggerirei queste cose:

- difendi sempre la tua originalità, non diventando fotocopia di nessuno;
- abbi sempre cura di prestare ascolto alle persone anziane, i veri maestri saggi di questo mondo;
- non cessare mai di giocare nella tua vita, perché è l'azione più seria a qualsiasi età;
- diventando grande, non pensare che i buffetti, le coccole, gli abbracci siano "cose da piccoli": tu continua a darli e riceverli, alla faccia degli adulti che si dimenticano di essi, finché, una volta anziani, ne richiedono nuovamente la presenza;
- non aver paura di pregare e di chiedere cose grandi: Dio ascolta con... non so quante orecchie un bimbo che lo invoca, perché ogni bimbo è "già abitante del Cielo, assieme al suo angelo custode";
- ricorda sempre che i rapporti, le relazioni vere sono quelle che si mantengono non attraverso schermi, pc, cellulari, ma attraverso il contatto fisico, la vicinanza fisica, lo stare fianco a fianco...

Mi sono forse dilungato un po' troppo, porta pazienza: so che ai ragazzi/bambini piacciono le cose corte, e veloci; ma scoprirai diventando grande che, per far propri certi valori, certe qualità, occorrerà dedicarci più tempo, maggior presenza...

Con tanto affetto,
ti saluto e ti abbraccio forte
don Federico